



Municipio
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
MD /tm

Municipio

Gentili Signore, Egregi Signori
Consiglieri comunali
Elia Agostinetti, Jacopo Scacchi,
Monika Fischer Kiskanc,
Zoe Ostinelli,
Sara Haeuptli Nguyen Trinh

29 novembre 2024

Risposta del Municipio di Mendrisio

Interrogazione del 16 settembre 2024

Titolo **Conciliabilità famiglia-lavoro: risorse necessarie e progetti in corso**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

1. La Città, molto sensibile al tema della conciliabilità-inserita, del resto, nelle Strategie Mendrisio 2025-ha ottenuto il riconoscimento "Organizzazione amica delle famiglie" dopo essere stata sottoposta all'indagine "Family Score" curata da Pro famiglia. Quali sono i margini di miglioramento?

Nel 2021 la Città ha aderito al Sondaggio Family score: al sondaggio on line hanno partecipato 123 collaboratori/trice pari al 37.27%, ottenendo un punteggio di 62 punti su 100 possibili, in linea con la media svizzera.

Chi ha partecipato al sondaggio si è detto soddisfatto e motivato a lavorare per il Comune. La maggior parte di loro si sentiva a proprio agio nell'azienda e si caratterizzava per la sua fedeltà al datore di lavoro.

I risultati relativi alla valutazione dell'attitudine della conciliabilità lavoro-famiglia e la disponibilità a raccomandare l'azienda ad altri per il tema della conciliabilità corrispondevano alla media svizzera. Tuttavia, il personale esprimeva un bisogno di misure a favore delle famiglie più alto rispetto alla media nazionale.

Molto apprezzate risultavano la possibilità di lavorare alcuni giorni da casa, l'orario flessibile e la possibilità di compensare le ore di lavoro straordinario.

Il maggior potenziale di miglioramento (bisogno insoddisfatto) si riscontrava nelle due misure: *“l’azienda mette a disposizione una struttura di custodia per l’infanzia interna o vengono riservati dei posti in strutture di accoglienza esterne per i figli dei/delle dipendenti”, «l’organizzazione sostiene attivamente ille dipendenti nel conciliare il lavoro con la vita familiare».*

In relazione alla prima misura chi ha partecipato al Sondaggio non era a conoscenza dell’Asilo nido comunale e delle agevolazioni previste per chi lavora nell’amministrazione: ii/le dipendenti hanno uno sconto sulla retta del 10% e una precedenza sulla lista di attesa. In riferimento al secondo bisogno inespresso, in questi anni, la Città ha lavorato molto per rafforzare le misure per garantire la conciliabilità famiglia lavoro. Si rimanda alla risposta sei per i dettagli e gli scenari futuri.

2. Quali sono i progetti ad oggi conclusi, in cantiere o prossimi all’interno del Piano di Azione per le pari opportunità tese a migliorare la conciliabilità famiglia-lavoro?

Il Piano di azione 2021-2024 si articola in tre Assi strategici e in sette Obiettivi programmatici. Gli assi strategici riguardano le pari opportunità **nell’Amministrazione comunale, nella sfera professionale** e nel **contesto formativo**.

Gli obiettivi programmatici riguardano:

1. Sviluppare e Consolidare il settore politiche di genere della Città.
2. Monitorare e attuare le raccomandazioni del Bilancio di genere a livello comunale.
3. Rafforzare le misure di conciliazione tra sfera professionale e vita familiare, cultura aziendale più inclusiva.
4. Favorire le pari opportunità e prevedere misure di contrasto alle discriminazioni e violenze di genere, anche sul posto di lavoro.
5. Sensibilizzare la responsabilità sociale delle aziende e del territorio.
6. Contrastare gli stereotipi di genere in ambito formativo e promuovere l’educazione di genere nelle scuole.
7. Spazio pubblico: pianificazione in ottica di genere.

Questo piano presenta obiettivi ed azioni che promuovono la conciliabilità attraverso misure specifiche che possano favorire una più equa suddivisione degli impegni professionali e famigliari di entrambi i genitori, il sostegno all’occupazione femminile e il contrasto agli stereotipi e alle discriminazioni di genere che di fatto ostacolano l’economia e la società in generale.

Nello specifico sono state svolte le seguenti azioni:

Obiettivo 3: Rafforzare le misure di conciliazione tra sfera professionale e vita familiare, cultura aziendale più inclusiva

Azioni:

- **Campagna di sensibilizzazione “Un ponte tra cura e lavoro”:** rivolto all’amministrazione comunale con incontri con tutto il personale, il Nido e il Plenum Docenti.
- **Genitorialità al lavoro: organizzazione tra famiglia e lavoro in modo efficace e creativo:** 4 incontri rivolti a futuri o nei genitori .
- **Donne al lavoro:** bilancio di competenze per rientrare nel mondo del lavoro: corso annuale e gratuito rivolto a donne che intendono reinserirsi nel mondo del lavoro.

- **Analisi dei bisogni extrascolastici:** partecipazione al gruppo di lavoro e coordinamento del nuovo Piano di azione.

Obiettivo 4: Favorire le pari opportunità e prevedere misure di contrasto alle discriminazioni e violenze di genere, anche sul posto di lavoro

Azioni:

- Esposizione a Palazzo comunale della Mostra USI: **Senza stereotipi.**
- Adesione alla Campagna **“Famiglie esplorando il passato-immaginando il Futuro”**, organizzata da Pro Famiglia Svizzera con una esposizione fotografica e una serie di eventi collaterali.

Obiettivo 5: Sensibilizzare la responsabilità sociale delle aziende e del territorio

Azione:

- **Novembre 2023: Essere Familiare curante.** Campagna di sensibilizzazione alle imprese del territorio in collaborazione con l'ufficio Promovimento economico e l'Associazione EQUI-LAB.

Obiettivo 6: Contrastare gli stereotipi di genere in ambito formativo e promuovere l'educazione di genere nelle scuole

Azioni:

- Definizione e somministrazione di un Sondaggio sull'educazione di genere e le pari opportunità per i/le docenti e in base ai risultati raccolti allestimento di una proposta formativa, in collaborazione con Zona Protetta.

Eventi a tema:

- 16 aprile | Caffè narrativo **“La ripartizione dei ruoli all'interno della famiglia”** con Valentina Pallucca, organizzato da Rete caffè narrativi.
- 30 aprile | *Lectio magistralis* e tavola rotonda **“Dall'evoluzione dei modelli familiari alle politiche familiari”** con Laura Fruggeri, Marco Galli, Ornella Larenza e Tiziana Madella, organizzato dal Dicastero socialità e pari opportunità .
- 4 maggio | Spettacolo per bambini/e (dai 6 anni) **“Extraterrestre alla pari”** con Valeria Nidola, organizzato dal Dicastero socialità e pari opportunità.
- 5 maggio, dalle 14:00 alle 16:00 | Workshop **“Famiglie ricostituite e stili educativi a confronto”** con Sandra Killer e Valentina Testoni, organizzato dall'Associazione ticinese delle famiglie monoparentali e ricostituite.
- 15 maggio| Conferenza e tavola rotonda **“Politica familiare: nuovi bisogni e come soddisfarli. Sinergie tra enti pubblici, servizi di conciliabilità e aziende”** con diversi ospiti, organizzata da Pro Famiglia Svizzera Italiana.

A partire dal 2025 il Dicastero Socialità e pari opportunità definirà il nuovo Piano di azione in sinergie con i bisogni rilevati, le priorità e le risorse a disposizione in continuità con quanto fatto in questi anni. I compiti dell'Ufficio pari opportunità sono al momento assegnati alla Direttrice del Dicastero.

3. Quali impatti hanno avuto i tagli alle strutture e ai servizi di sostegno alle famiglie decisi dal Primo pacchetto di misure di riequilibrio finanziario del Preventivo 2024 sulle risorse a disposizione per questi scopi e sulla progettualità della Città?

Le misure di riequilibrio finanziario non prevedono un sostegno economico ai nuovi progetti relativi ai Centri di socializzazione. La Città ha comunque lavorato per promuovere e mettere in rete i Centri di socializzazione, nel mendrisiotto conosciuti come Pre Asili.

Questi centri offrono a bambine e bambini e alle loro famiglie la possibilità di svolgere diverse attività di condivisione, di gioco e di partecipazione, assumendo così una funzione socioeducativa e relazionale particolarmente importante all'interno della comunità. La maggior parte dei centri di socializzazione esistono e possono offrire i loro preziosi servizi grazie all'impegno di volontari e volontarie che garantiscono le aperture durante gli orari previsti, con il supporto e sostegno dell'Associazione Progetto Genitori (APG).

Sul territorio della Città ci sono attualmente 4 Centri, di cui Il Bosco dei Cento Acri rilanciato dopo il trasloco presso la Casa delle generazioni, il Colibrì presso la Portineria Ritrovo in Via Borromini e le misure di riequilibrio finanziario non prevedono un sostegno economico ai nuovi progetti quali quelli appena presentati.

Per quanto riguarda il settore dell'extrascolastico non vi sono stati tagli o privazioni particolari, anzi è stata aumentata la capacità di accoglienza sia per lo Scoiattolo, sia per la Casa sull'albero negli ultimi due anni.

4. Quali strumenti può utilizzare il Municipio per scongiurare l'eventualità che il Preventivo 2025 contenga altri tagli in questo settore? Intende usarli tutti?

Il Municipio non ha margini di intervento in relazione al Preventivo cantonale 2025. I temi sensibili vengono di regola portati e discussi nelle riunioni tra Comuni e per il tramite delle associazioni di categorie.

5. Alla luce dell'impegno di Mendrisio nel campo della conciliabilità, Il Municipio intende allocare maggiori risorse per progetti e aiuti concreti?

Alla luce dei risultati scaturiti dal primo Bilancio di genere della Città e preso atto delle criticità emerse nell'ambito della conciliazione famiglia-lavoro, il Municipio si è posto come obiettivo di analizzare la situazione riguardo alle offerte di accoglienza dell'infanzia e le relative richieste ed esigenze delle famiglie, alle quali viene prestata molta attenzione. L'obiettivo postosi, per la legislatura 2021-2024, era quello di definire una strategia e un piano degli investimenti necessari, da attuare nella prossima legislatura e oltre.

Inoltre, il Municipio sta sviluppando una Strategia di marketing territoriale per la Città tra i cui prodotti figurano l'offerta di scuole e servizi per l'infanzia e tra i target la "vita coi figli", ovvero la Città intende rivolgersi ed essere attrattiva per le famiglie, con figli in età scolare e prescolare. L'intenzione è quella di rivolgersi a famiglie che scelgono di insediarsi a Mendrisio per il buon livello di servizi dedicati e/o per la possibilità di crescerli in una realtà più a misura di bambina e di bambino.

In questi anni la città di Mendrisio ha dunque introdotto diverse azioni nel campo della conciliabilità che hanno portato all'elaborazione di un piano d'azione coordinato dal Dicastero Socialità e pari opportunità /Ufficio pari opportunità.

Qui di seguito presentiamo, in modo sintetico, il percorso intrapreso:

Costituzione di un gruppo di lavoro interno all'amministrazione composto dai Dicasteri Istruzioni e risorse, Formazione e servizi di accudimento, Socialità e pari opportunità, Pianificazione e spazi pubblici.

Svolgimento di uno studio sociodemografico

Sulla base delle previsioni contenute nel documento dell'Ufficio di statistica ticinese¹ sono stati analizzati gli scenari di previsione del Canton Ticino e del Distretto del Mendrisiotto. Le previsioni medie mostrano una diminuzione della popolazione 0-14 fino al 2030, mentre tra il 2030 e il 2040 essa dovrebbe riprendere a crescere. Per la fascia 0-3 si prevede già una stabilizzazione tra il 2030 e il 2040 e una crescita più sostenuta rispetto alle altre fasce tra il 2030 e il 2040.

Raccolta dati sull'aiuto informale tramite formulari alle famiglie con allievi dell'Istituto scolastico comunale

Attraverso un formulario che i genitori di allievi/e delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Elementari hanno compilato è stata analizzata la situazione di conciliazione famiglia-lavoro di 508 famiglie.

Sondaggio alla popolazione

Presupponendo che vi sia una potenziale domanda non ancora espressa nel settore della conciliazione famiglia-lavoro, il Gruppo di lavoro ha realizzato un sondaggio, tra la popolazione adulta di Mendrisio, per ottenere un quadro della situazione riguardo alle necessità di servizi extrascolastici per la fascia di popolazione 0-15 anni

Il "Sondaggio alla popolazione di Mendrisio sui bisogni di servizi per la cura all'infanzia e extrascolastici per bambini e bambine da 0 a 15 anni" è stato svolto online durante tutto il mese di giugno del 2022 ed è stato rivolto a 3641 famiglie.

Workshop con portatori d'interesse

Dopo avere preso atto dei risultati del "Sondaggio alla popolazione di Mendrisio sui bisogni di servizi per la cura all'infanzia e extrascolastici per bambini/e da 0 a 15 anni", il Gruppo di lavoro ha organizzato un workshop al quale sono stati inviati le istituzioni, le organizzazioni e associazioni che lavorano nel campo dell'infanzia e adolescenza (0 ai 15 anni).

Ai e alle partecipanti al workshop sono stati presentati i risultati del sondaggio e a workshop concluso le informazioni sono state raggruppate in 5 categorie:

- temi trasversali, validi per tutte le fasce d'età, temi relativi alla fascia d'età 0-3, 3-6, 6-11, 11-15 anni e priorità emerse.

Piano d'azione settore extrascolastico

È stato elaborato un piano di azione che prevede delle azioni a corto termine (entro 2024), a medio-termine – legislatura 2024-2028 e a lungo termine dopo il 2028.

Ogni Dicastero coinvolto dal progetto sta dunque lavorando su dei compiti specifici in base agli assi di intervento emersi, mantenendo sempre un focus trasversale.

¹ Danilo Bruno, *Scenari demografici per il Cantone Ticino e i suoi distretti, 2020-2050*, Ufficio di statistica Repubblica e Cantone Ticino, Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione delle risorse, Bellinzona, Maggio 2021

Al momento i servizi sono chiamati a lavorare sul piano di azione presentato e il Municipio non intende allocare maggiori risorse per altri progetti.

Nell'ambito della Revisione degli aiuti comunali sono comunque in atto delle riflessioni per riallocare alcuni contributi economici a sostegno della conciliabilità.

6. Nel caso di un'eventuale revisione del ROD, Il Municipio intende rafforzare le misure per garantire la conciliabilità famiglia lavoro o ritiene che le misure attualmente presenti siano sufficienti?

Il Consiglio comunale il 20.10.2022 ha approvato la revisione del ROD con particolare riferimento agli art. 50 e art. 51 relativo ai congedi per i familiari curanti.

Ricordiamo che i/le familiari curanti sono persone che si occupano regolarmente e intensamente di un proprio caro non autosufficiente, minorenni, adulto o anziano.

Nello specifico i nuovi cpv. h, i, l, dell'art. 50 ROD riprendevano il testo della modifica proposta con la mozione denominata "Migliorare la conciliabilità lavorativa in favore dei famigliari curanti" e la Città si allineava con la normativa federale entrata in vigore nel corso del 2021

Con il nuovo articolo 51 ROD si introducono i seguenti congedi:

- 16 settimane (14 dopo il parto), sia per maternità che per adozione (prima erano solo 6 settimane);
- dopo la 14^{ma} settimana, possibilità di usufruire di un periodo di lavoro a tempo parziale, almeno al 50%, per un massimo di 4 settimane;
- I congedi pagati e non pagati non sono cumulabili se entrambi i genitori sono dipendenti comunali. In questo caso essi possono comunque ripartirsi il periodo di congedo.
- Oltre ai cambiamenti giuridici la Città, nel 2022 e 2023, ha avviato una campagna di sensibilizzazione "Un Ponte tra lavoro e cura" con l'Associazione EQUI-LAB che ha raggiunto tutta l'amministrazione comunale a partire dai quadri per sensibilizzare sulle tematiche dei familiari curanti e presentare le prestazioni di diritto.
- Sempre nel 2023 è stato organizzato un momento di formazione mirata per neo o futuri genitori, articolato in quattro incontri: "Genitorialità al lavoro: organizzare la conciliazione tra famiglia e lavoro in modo efficace e creativo" con l'Associazione EQUI-LAB, che ha visto la partecipazione di 3 collaboratrici e 1 collaboratore.

Entrambe le misure rientrano nel Piano di azione delle Politiche di genere e hanno beneficiato di un contributo cantonale nell'ambito della Piattaforma familiari curanti.

Ad oggi le misure attualmente presenti risultano sufficienti e non sono state registrate richieste particolari da parte del personale.

7. Nei quartieri di Campagnadorna, dove risiedono diverse decine di famiglie che dipendono dalla disponibilità di mamme volontarie per conciliare la vita professionale e con quella familiare, la situazione non è ideale. Il Municipio intravede misure di miglioramento o di sostegno?

In questa zona vi sono delle famiglie seguite dai Servizi sociali e dal progetto dell'Educativa territoriale comunale. Le situazioni specifiche vengono prese a carico nell'ambito del mandato dei servizi. Non sono tuttavia pervenute delle segnalazioni particolare in relazione alla conciliabilità famiglia-lavoro, neanche durante il workshop con i vari portatori di interesse svolto lo scorso anno.

8. Durante la scorsa legislatura sono stati presi contatti con l'associazione L'Ora per avviare il progetto "Una famiglia x una famiglia", che aveva già accolto l'avallo del Municipio? A che punto siamo?

Il progetto "Una famiglia per una famiglia" è basato su un concetto di affiancamento familiare a carattere volontario e preventivo, con l'intento di sostenere famiglie che vivono un momento di difficoltà nella gestione della vita quotidiana e nelle relazioni con i propri figli. Il modello è costruito su un concetto di *peer education*: una famiglia affianca l'altra famiglia in situazione di criticità temporanea ed entrambe si impegnano a camminare insieme per un periodo definito.

Per l'associazione L'Ora la collaborazione con il Mendrisiotto riguarda Mendrisio, Chiasso e Balerna; i primi contatti sono avvenuti nel 2022 e la pianificazione ha preso avvio ad aprile 2023 per un periodo sperimentale di tre anni (2023-2025).

Il primo semestre del 2023 è stato dedicato in modo particolare alla definizione degli accordi con il gruppo strategico, dei processi e delle azioni operative. È stato designato un gruppo operativo al fine di identificare la rete degli stakeholder a cui presentare il modello d'intervento e gli strumenti di lavoro. Da settembre 2023 è stata avviata la promozione territoriale ed il coinvolgimento della rete e dei servizi del territorio con la raccolta di possibili candidature di famiglie affiancanti e di tutor.

Nel corso del 2024 sono state raccolte le prime segnalazioni di famiglie e di tutor ma gli abbinamenti non hanno ancora portato all'avvio di progetti di affiancamento.

La collaborazione della rete e dei servizi è stata fin da subito positiva in quanto già sensibile ai temi del Welfare Community ma fatica ad essere integrata, l'ottica preventiva e di sostegno alla vulnerabilità. Spesso i servizi segnalano situazioni di disagio conclamato che non possono rientrare nel progetto. Inoltre, abbiamo registrato poche adesioni da parte di famiglie affiancanti e questo conferma la realtà del territorio in cui sono in drastica diminuzione anche le famiglie diurne.

Alla luce di questa particolarità territoriale, riscontrata comunque anche nelle altre regioni seppur solo inizialmente, si è concordato con l'associazione di presidiare maggiormente il territorio con una consulente socio-familiare che da gennaio 2025 sarà una mezza giornata a Mendrisio. L'associazione inoltre garantirà una maggiore presenza in attività, eventi o manifestazioni organizzate dalla Città per continuare il lavoro di promozione territoriale. La consulente dell'associazione lavorerà inoltre a stretto contatto con i Servizi sociali e con l'Ufficio famiglie e giovani per intercettare possibili famiglie in situazioni di vulnerabilità.

9. Quali attività ha intrapreso e intende intraprendere il Municipio per sensibilizzare i genitori alle tematiche pertinenti alla genitorialità?

Da anni il Dicastero Socialità e pari opportunità collabora con l'Associazione Progetto Genitori (APG) che dal 2006 interviene in luoghi informali e attua un'azione di prevenzione primaria rivolta a gruppi di genitori o figure genitoriali, seguendo la metodologia della Pedagogia dei Genitori. APG garantisce una presenza nei Centri di socializzazione attraverso le Permanenze Educative Mobili (PEM) e le attività dei Giochi Senza Barriere per garantire a tutti i bambini e le bambine pari opportunità.

Le attività di APG sono sempre state riconosciute dal Cantone attraverso l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio per il tramite di ACD Mendrisiotto che ne garantiva il finanziamento. ACD Mendrisiotto ha rescisso unilateralmente il contratto di prestazione alla fine del 2024 per inglobare al loro interno le prestazioni.

Il Dicastero Socialità e pari opportunità sta facendo delle verifiche con ACD per avere delle garanzie di continuità.

L'Ufficio famiglie e giovani sta valutando, per il 2025, l'organizzazione di incontri su tematiche riguardanti le funzioni genitoriali attraverso gruppi di confronto in collaborazione con le Assemblee dei genitori di Mendrisio.

Il coordinamento della Rete Infanzia permette inoltre alla città di raccogliere eventuali bisogni formativi dei partner in relazione ai bisogni delle famiglie con particolare riguardo al sostegno delle funzioni genitoriali.

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.

Copia

Dicastero Socialità e pari opportunità

Dicastero Istituzioni e risorse

Dicastero Formazione e servizi di accudimento